

NOTE TECNICHE

Titolo originale: Mediterráneo
Regia: Marcel Barrena
Sceneggiatura: Marcel Barrena, Danielle Schleif
Fotografia: Kiko de la Rica
Musiche: Arnau Bataller
Montaggio: Nacho Ruiz Capillas
Paese: Spagna, Grecia
Anno: 2021
Durata: 112 minuti

CAST

Eduard Fernández: Òscar
Dani Rovira: Gerard
Anna Castillo: Esther
Sergi López: Nico
Àlex Monner: Santi Palacios
Melika Foroutan: Rasha

LA NOSTRA RECENSIONE

Open Arms (letteralmente "braccia aperte") è un'organizzazione non governativa fondata nel 2015 da Òscar Camps, un bagnino catalano sconvolto dalla foto del piccolo Alan Kurdi rinvenuto sulle rive di una spiaggia turca in seguito del naufragio di una imbarcazione di migranti.
Marcel Barrena racconta la semplice storia di quest'uomo che decide di lasciare le spiagge turistiche di Barcellona per recarsi dove il suo lavoro può salvare quotidianamente vite umane. Oltre il linguaggio documentaristico, ma essenzialmente un biopic che prende di petto la storia vera da cui è tratto, affrontando la realtà per quella che è.
A cominciare dalla polizia e dalla guardia costiera, l'isola di Lesbo si dimostra molto ostile ed insofferente nei confronti di Òscar e dei suoi colleghi. L'unica disposta ad aiutarli è la proprietaria di un ristorante in riva al mare, ormai stanca di rinvenire cadaveri sulle spiagge della sua isola. La situazione è drammatica. Ad ogni ora del giorno sbarcano piccole imbarcazioni colme di migranti mal equipaggiati, costretti dagli spietati trafficanti a bucare i gommoni per essere soccorsi. Una volta a terra i superstiti vengono condotti a Moria, il campo profughi più grande d'Europa. Una sistemazione infernale che versa in condizioni disumane.

Open Arms, dunque, diventa drammatica e nevralgica cronaca mutata sotto forma cinematografica: Òscar (Eduard Fernandez) e Gerard (Dani Rovira) insieme a Esther (Anna Castillo), Nico (Sergi Lopez) e altri membri del team, iniziano a lottare per fare il lavoro che nessuna delle autorità sta svolgendo, ovvero fornire supporto a migliaia di persone. Il primo viaggio in mare, quindi, si trasforma in un'odissea che cambierà il corso delle loro vite e, più in generale, segnerà un marcato mutamento nelle relazioni socio-umanitarie di quell'Europa che si proclama unita senza esserlo davvero.



Il film di Barrena – e la figura potentissima di Camps – lancia dunque un messaggio senza falsa retorica, sottolineando la necessità di rivedere le prospettive sociali, politiche e, soprattutto, umane.
Il film di Barrena è rabbioso e coinvolgente, un grido disperato in un mare di morte. Il regista sfoggia tutte le sue capacità registiche nelle varie sequenze dei salvataggi in mare, di certo le più avvincenti del film. Queste scene rappresentano l'apice del coinvolgimento emotivo, costruite appositamente per toccare lo spettatore e sensibilizzarlo sull'argomento.
Così come l'immagine di Alan Kurdi ha sconvolto l'esistenza di Òscar Camps, *Open Arms* vuole risvegliare il pubblico in sala, mostrando senza remore la disumana strage del Mediterraneo.



E allora, *Open Arms*, diretto con fermezza ed onestà da Marcel Barrena, è uno di quei film che, mai come ora, pone al centro le domande: com'è possibile che oggi siamo diventati così anestetizzati davanti a certe immagini? Com'è possibile che nel 2022, con donne, bambini e uomini che muoiono affogati, ci sia ancora qualcuno che chiede di innalzare muri, o di "aiutarli a casa loro"?
Premiato al Roma Film Festival, il film vuole mostrare vicende che accadono ancora ai nostri giorni. Un film apolitico, non di destra o di sinistra che può dividere il pubblico riguardo il suo messaggio ma profondamente umano.

Sandra Telve
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA

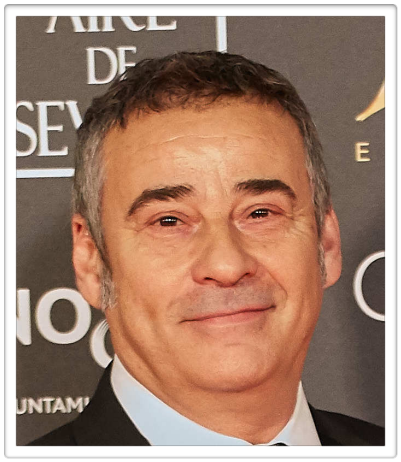


NOME: Marcel Barrena
LUOGO DI NASCITA: Barcellona (ESP)
ANNO DI NASCITA: 1981

Ultimi tre film:

2021 • El maestro qui prometió el mar
2016 • 100 metros
2012 • Món petit (Mundo pequeño)

L'ATTORE



NOME: Eduard Fernández
LUOGO DI NASCITA: Barcellona (ESP)
ANNO DI NASCITA: 1964

Ultimi tre film:

2019 • La hija de un ladrón
2019 • While at War
2018 • Everybody Knows

INTERVISTA AL REGISTA

Perché hai deciso di girare un film come *Open Arms*?
Siamo in un'epoca in cui sembra che dobbiamo raccontare solo cose negative. Credo che ci sia bisogno di mettere in luce anche le persone che fanno qualcosa di positivo. Nonostante il rumore di fondo abbia un volume molto alto tra le persone comuni, bisogna lottare per portare l'attenzione su storie positive. Se riusciamo a far arrivare il messaggio di persone che fanno buone cose, starà poi alla coscienza di ognuno di noi far sì che il mondo cambi.

LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al numero 348 56 03 580

One Second

Una processione di bacinelle floreali ripresa dall'alto; metri di pellicola lavata e rilavata da mani desiderose di ridare vita, al più presto, a fotogrammi ricoperti di polvere; lo sventolio dei ventagli, "leggero come una piuma", per completare la delicata operazione sotto la guida del "Signor Cinema" che ancora non ha svelato la sua anima asservita al potere… Così Zhang Yimou, con questi dettagli nostalgici, "si prende cura" del cinema e gli dichiara il suo amore. La fila di gambe penzoloni dal soppalco, il ragazzo - ritto sulla sella di una vecchia bici - che tenta di sbirciare lo schermo e quelle due finestrelle, a lato del proiettore, da cui i due adulti si affacciano per non perdere nemmeno un secondo della proiezione, sono altri particolari pensati da un innamorato. Ma *One Second* non è solo questo. È anche schierarsi dalla parte di due poveri diavoli, prima in competizione, poi complici, e trasformare in eroi proprio loro e non quei cittadini modello osannati nel film di propaganda.

CLASSIFICA 47ª RASSEGNA

1. Crescendo……4,55
2. Il meglio deve ancora venire……4,45
3. Respect……4,41
4. The Specials……4,39
5. Lezioni di persiano……4,37
6. Quo vadis, Aida?……4,30
7. Marilyn ha gli occhi neri……4,18
8. Nowhere Special……4,14
9. Hasta la vista……4,13
10. Madres paralelas……4,10
11. La ragazza di Stillwater……4,00
12. The Father……3,99
13. Chi è senza peccato - The Dry……3,94
14. Non conosci Papicha……3,92
15. The Last Duel……3,77
16. È stata la mano di Dio……3,61
17. Un altro giro……3,57
18. Due……3,54
19. Illusioni perdute……3,46
20. Gloria Mundi……3,36
21. Qui rido io……3,20
22. One Second……2,89

PROSSIMI APPUNTAMENTI

COMMUNITY CINEMA

domenica 27 marzo, 20.00
ENNIO
di Giuseppe Tornatore
Italia 2021, 152 min
biglietto unico a 5 euro

RASSEGNA CINEFORUM

dal 29 marzo al 2 aprile, 20.45
CRY MACHO - RITORNO A CASA
di Clint Eastwood
USA 2021, 104 min
ingresso riservato ai soci

RASSEGNA CINEFORUM

dal 5 marzo al 9 aprile, 20.45
WEST SIDE STORY
di Steven Spielberg
USA 2021, 156 min
ingresso riservato ai soci

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358